

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI 26 ottobre 2017, n. 109 **Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 relativa alla variante sul raccordo della linea AT "Deliceto-Ascoli Ovest" del progetto relativo alla costruzione e l'esercizio di una nuova Cabina Primaria denominata "Ascoli Ovest" e relativi raccordi e linee, già autorizzata con D.D. n.5/2014, rientrante nelle Opere Sviluppo Rete Elettrica.**

**Proponente: ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A., VIA OMBRONE 2 00198 - Roma.**

### **Il Dirigente del Sezione Infrastrutture Energetiche E Digitali**

Premesso che:

- con Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, in attuazione della direttiva 96/92/CE sono state emanate norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- con Legge 1° marzo 2002, n. 39, sono state emanate disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea - Legge comunitaria 2001 e, in particolare, l'art. 43 e l'allegato B;
- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002 ha riportato le linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni del gas serra;
- il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi del comma 3 del medesimo art. 12, dalla Regione;
- ai sensi del comma 4 dell'art. 4 e del comma 4 dell'art. 16 del Decreto Legislativo n. 28/2011 i gestori di rete, per la realizzazione di opere di sviluppo funzionali all'immissione e al ritiro dell'energia prodotta da una pluralità di impianti non inserite nei preventivi di connessione, nonché di opere e infrastrutture della rete di distribuzione, funzionali al miglior dispacciamento dell'energia prodotta da impianti già in esercizio, richiedono l'autorizzazione con il procedimento di cui all'articolo 16, salvaguardando l'obiettivo di coordinare anche i tempi di sviluppo delle reti e di sviluppo degli impianti di produzione.
- la costruzione e l'esercizio di opere di sviluppo della rete elettrica, di cui al precedente punto, sono soggette ad un'Autorizzazione Unica, rilasciata ai sensi del comma 1 dell'art. 16 del Decreto Legislativo n. 28/2011;
- la DGR n. 3029 del 30/12/2010 al punto 3 regola la nuova procedura informatizzata inerente l'Avvio e svolgimento del procedimento unico;
- l'Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 1 dell'art 16 del Decreto Legislativo 28/2011, è rilasciata mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni;
- l'art. 14 della 241/90 e s.m.i. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e coordinare i vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;
- ai sensi del citato art. 14 della 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche

risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede.

Atteso che:

La Società ENEL Distribuzione S.p.A., con sede legale in Roma alla Via Ombrone n. 2, presentava domanda di autorizzazione unica attraverso posta certificata, in data 16.11.2015, acquisita al prot. n. 4619 del 17.11.2015, per la **variante sul raccordo della linea AT "Deliceto-Ascoli Ovest"** del progetto relativo alla costruzione e l'esercizio di una Cabina Primaria denominata "Ascoli Ovest" e relativi raccordi e linee, autorizzato già con D.D. n3/2014, come meglio descritto dagli elaborati grafici e tecnici caricati sul portale [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it).

L'Ufficio Energie Rinnovabili e Reti, a seguito di istruttoria, inviava, con nota prot. 4910 del 26/11/2015, il preavviso di improcedibilità alla Società Enel Distribuzione S.p.A. con invito a fornire le integrazioni richieste entro 60 gg.

La Società ENEL Distribuzione S.p.A., con nota acquisita al prot. 5216 del 15/12/2015, inviava le integrazioni richieste.

L'Ufficio Energie Rinnovabili e Reti, avendo riscontrato la completezza documentale delle integrazioni, con nota prot. n. 5332 del 22/12/2015, provvedeva ad inviare tramite PEC, l'avvio del procedimento e successivamente, con nota prot. n. 61 del 12/01/2016, la convocazione della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 della Legge n. 241/1990 e s.m.i., presso il Servizio Energie Rinnovabili e Reti del Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, per il giorno 02/02/2016.

La Società Enel Distribuzione SpA, con nota del 09/12/2015 n. 1000521 e nota del 22/01/2016 n. 0044151 attivava la richiesta per l'avvio delle procedure di dichiarazione di pubblica utilità a: fini espropriativi per l'intera linea AT 150 kV "Deliceto-Ascoli Satriano".

L'Ufficio Energie Rinnovabili e Reti con note del 28/01/2016 comunicava l'avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo alle ditte proprietarie dei terreni interessati ai fini della dichiarazione di pubblica utilità.

Con nota prot. n. 387 del 02/02/2016 l'Ufficio Energie Rinnovabili e Reti trasmetteva copia del verbale della cds durante la quale si acquisivano vari pareri espressi dagli Enti interessati.

L'istanza di "variante" sul raccordo della linea AT "Deliceto-Ascoli Ovest", presentata dalla Società Enel Distribuzione SpA, formalmente non risultava corretta in quanto, pur essendo effettivamente variato solo il tratto finale della linea AT rispetto al progetto originario presentato nell'ambito della richiesta di A.U. della Cabina Primaria, di fatto la stessa linea AT non risultava essere mai stata autorizzata.

Pertanto, il Servizio Energie Rinnovabili e Reti, al fine di perfezionare il procedimento, con nota prot. 574 del 17/02/2016, convocava una seconda riunione della CdS, precisando l'opera oggetto di discussione e sulla quale si chiedeva agli enti di esprimere il proprio parere di competenza.

Il Servizio, avendo acquisito tramite pec del 22/02/2016, due note di opposizione alla realizzazione della linea AT da parte delle Società Del Energy Srl e Farpower Srl, in quanto proprietarie di alcuni suoli interessati dall'opera, con nota prot. n. 636 del 22/02/2016, invitava le stesse a partecipare alla CdS, al fine di chiarire le posizioni e trovare una possibile soluzione.

Il Servizio Energie Rinnovabili e Reti, con nota prot. 736 del 02/03/2016, trasmetteva la copia conforme del verbale della CdS nella quale emergevano possibili interferenze della linea AT con gli impianti eolici esistenti delle società Farpower e Del Energy e, pertanto, essa si concludeva con la necessità di un incontro tecnico tra le parti interessate per ulteriori approfondimenti tecnici; all'esito dello stesso la società proponente avrebbe informato l'Ufficio per la ripresa dell'iter istruttorio.

Con nota acquisita al prot. n. 775 del 07/03/2016, pervenivano le osservazioni della sig.ra Giuseppina Mazzei, titolare della p.lla 637 del Fg. 28 del Comune di Deliceto, relative alla procedura di dichiarazione di pubblica utilità ai fini espropriativi avviata da questo Servizio.

Con nota prot. 857 del 10/03/2016 Servizio Energie Rinnovabili e Reti trasmetteva tali osservazioni ad Enel Distribuzione SpA per le opportune controdeduzioni.

Con note acquisite ai prott. n. 911 e 924 del 14/03/2016, analogamente pervenivano le osservazioni

relative alla procedura di dichiarazione di pubblica utilità ai fini espropriativi, da parte delle società Farpower e Del Energy, per le motivazioni sopra accennate.

Il Servizio Energie Rinnovabili e Reti, con nota prot. 1870 del 17/05/2016, non avendo avuto alcun riscontro da parte della Società Enel Distribuzione SpA, chiedeva alla stessa se avesse ancora interesse a procedere con l'istruttoria in oggetto ed, in caso affermativo, ad informare l'ufficio scrivente sullo stato di progetto.

La Società Enel Distribuzione SpA, con nota prot. 0369950 del 06/06/2016, acquisita al prot. 2200 del 07/06/2016, comunicava di aver provveduto a caricare sul portale "Sistema Puglia" gli elaborati progettuali aggiornati con le modifiche tecniche concordate con le società Farpower e Del Energy al fine del superamento delle interferenze. Tale modifica progettuale apportata risolveva anche le problematiche evidenziate dalla sig.ra Giuseppina Mazzei sulla p.lla 637 del Fg. 28 del Comune di Deliceto di sua proprietà.

Con nota PEC acquisita al prot. 3083 del 06/09/2016, la società Farpower srl accettava la soluzione progettuale e con PEC acquisita al prot. 3084 del 06/09/2016 anche la società Del Energy srl accettava tale soluzione progettuale.

Il Servizio Energie Rinnovabili e Reti con nota prot. n. 2288 del 14/06/2016 precisava che la società, qualora la nuova soluzione progettuale avesse interessato fogli e particelle non inserite nel Piano particellare di esproprio, avrebbe dovuto aggiornare il precedente piano particellare per il riavvio della procedura di dichiarazione di pubblica utilità ai fini espropriativi.

Il Servizio Energie Rinnovabili e Reti, con nota prot. 2638 del 21/07/2016, convocava la terza riunione della CdS per il giorno 06/09/2016, presso la propria sede, regolarmente svoltasi e durante la quale si acquisivano i vari pareri espressi dagli Enti interessati.

Il Servizio Energie Rinnovabili e Reti, con nota prot. 3150 del 08/09/2016, trasmetteva alla Società proponente e agli Enti invitati in CdS la copia conforme del Verbale della suddetta CdS, precisando inoltre che il Servizio era ancora in attesa del Piano Particellare di Esproprio aggiornato.

Con nota prot. n. 21128 del 09/09/2016 ed acquisita al nostro prot. n. 3191 del 12/09/2016, il Servizio Tecnico ed Espropri si riservava di esprimere il parere in ordine all'approvazione del progetto in questione ed alla declaratoria di pubblica utilità dell'opera con le prescrizioni e osservazioni riportate nella stessa nota; la società integrava le richieste con nota prot. n. 0635374 del 13/10/2016 ed acquisita al prot. n. 3730 del 14/10/2016.

Con la stessa nota la società Enel Distribuzione S.p.A. presentava dunque un nuovo particellare di esproprio relativamente alla modifica del tracciato del cavidotto da aereo a sotterraneo.

La Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali con note del 20/10/2016 comunicava l'avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo alle ditte proprietarie dei terreni interessati ai fini della dichiarazione di pubblica utilità.

Con nota prot. n. 24830 del 24/10/2016 ed acquisita al nostro prot. n. 3920 del 25/10/2016, il Servizio Tecnico ed Espropri esprimeva il proprio parere favorevole.

Con nota prot. 4500 del 12/12/2016 la Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali inviava alla Società Enel- Distribuzione S.p.a. le osservazioni pervenute relativamente ai terreni di proprietà di D'Emilio Gerardo e Di Miscio Elena.

La Società con nota prot. n. 0075037 del 07/02/2017 ed acquisita al prot. n. 473 del 09/02/2017 dava riscontro alle osservazioni inviate da questa sezione con nota prot. n. 4500 del 12/12/2016.

Con nota prot. n. 2795 del 24/08/2017 la Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali comunicava a tutti gli Enti interessati la conclusione positiva del procedimento amministrativo in oggetto, richiedendo contestualmente alla **Enel Distribuzione S.p.a.** il deposito della documentazione propedeutica al rilascio del titolo autorizzativo.

Con nota acquisita al prot. n. 3101 del 21/09/2017 la **Enel Distribuzione S.p.a.** trasmetteva quanto richiesto con la precedente nota.

Preso atto dei pareri espressi in Conferenza di Servizi e di seguito riportati:

- **Marina Militare — Comando Marittimo Sud**, nota prot. n. 537 del 08/01/2016: *“Si comunica che, per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare, non sono ravvisabili motivi ostativi alla realizzazione delle opere di sviluppo della rete elettrica indicate in argomento...; è appena il caso di rammentare la normativa offerente la segnalazione ottico-luminosa delle realizzande strutture, al fine della tutela del volo a bassa quota (anche durante l’arco notturno), in relazione alle prescrizioni che saranno all’uopo dettate dai competenti uffici sia militari che civili”.*
- **Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Ba, Bat e Fg**, nota prot. n. 1193 del 27/01/2016: *“tenuto conto che la variante in oggetto .... prevede l’interramento del tratto terminale della linea AT, da realizzare su terreni agricoli a seminativo, e considerato che la suddetta variante risulta anche migliorativa a livello visivo e paesaggistico, ritiene di non avanzare obiezioni alla realizzazione di quanto proposto.”*
- **Consorzio per la Bonifica della Capitanata**, nota prot. n. 1705 del 01/02/2016: *“Dall’esame della documentazione ... è emerso che i manufatti da realizzare non interferiscono con gli impianti e le opere gestite da questo Ente che pertanto non è tenuto ad esprimere alcun parere.”*
- **Arpa Puglia DAP Foggia**, nota prot. n. 6637 del 01/02/2016 : *esprime parere favorevole con prescrizioni contenute nella Determinazione del Dirigente del Servizio Energie Rinnovabile e Reti ed Efficienza Energetica n. 5/2014.*
- **Comando Militare Esercito “Puglia”**, nota prot. 7747 del 26/04/2016: *“... considerato che non è noto se la zona interessata ai lavori sia stata oggetto di bonifica sistematica e, pertanto, ai fini della valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza sul posto di lavoro (art. 15 del D.Lgs. 81/08), si evidenzia l’esistenza del rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati; si rappresenta che detto rischio è totalmente eliminabile con la bonifica, per la cui esecuzione si dovrà presentare apposita istanza all’ufficio BCM del 10° Reparto Infrastrutture di NAPOLI, competente per il territorio; in considerazione di quanto anzidetto e nel rispetto dei vincoli citati esprime parere favorevole.”*
- **SNAM Rete Gas Spa**, nota prot. 295 del 28/07/2016 : *“I lavori descritti in oggetto non interferiscono con impianti di nostra proprietà”;*
- **Autorità di Bacino della Puglia**, nota prot. 11156 del 30/08/2016: *parere di conformità degli interventi con le previsioni del Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico approvato con prescrizioni già enunciate nella nota prot. n. 5951 del 30/04/2013 che di seguito si riportano:*
  - *La tecnica TOC prevista per la posa del tratto interrato nella linea MT “Fariseme 1” dovrà essere comunque applicata anche per l’attraversamento del corso d’acqua denominato “Fosso Viticone “e dovrà essere eseguita, nell’area interessata da entrambi i corsi d’acqua, per un tratto di ampiezza e profondità tali da assicurare che il transito della piena bicentenaria non provochi escavazioni in grado di raggiungere e recare danno al cavidotto (le valutazioni devono essere effettuate considerando un’area sufficientemente rappresentativa);*
  - *criteri operativi citati al punto precedente dovranno essere applicati anche per la posa del tratto interrato della linea MT “Frugno 1” per l’attraversamento della tecnica TOC del corso d’acqua denominato “La Marana”;*
  - *Tutte le attività siano svolte senza ostacolare il regolare deflusso delle acque e senza alterare il regime delle eventuali falde idriche superficiali;*
  - *In relazione alle aree classificate a pericolosità geomorfologica elevata (PG2), il materiale di risulta proveniente da scavi, demolizioni, rimozioni, lavorazioni di cantiere (nei limiti delle norme vigenti), non dovrà essere accumulato lungo i pendii onde evitare che la redistribuzione dei carichi possa innescare fenomeni di instabilità degli stessi.*

*Sarà compito del Responsabile Unico del procedimento autorizzativo finale a tenere in debito conto le prescrizioni contenute nella presente nota e verificare l’ottemperanza alle stesse.*
- **Regione Puglia - Sezione Lavori Pubblici - Servizio Coordinamento Strutture Tecniche Provinciali** esprime-

va proprio parere favorevole con nota prot. n. 2468 del 28/01/2016 ed acquisita al nostro prot. n. 443 del 08/02/2016.

- **Regione Puglia - Sezione Assetto del Territorio**, con nota prot. n. 1739 del 25/02/2016 e acquisita al nostro prot. n. 682 del 26/02/2016, rappresentava che con DGR n. 2766 del 14/12/2010 la Provincia di Foggia è stata delegata all'esercizio delle funzioni paesaggistiche e pertanto è competente per il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche e/o accertamento di compatibilità paesaggistica nell'ambito della conferenza dei servizi;
- **Regione Puglia - Sezione Foreste - Sede provinciale di Foggia**, con nota prot. n. 3806 del 23/02/2016 e acquisita al nostro prot. n. 693 del 26/02/2016, comunicava la non assoggettabilità alla tutela del R.D.L. 3267/1923;
- **Terna S.p.a.**, con nota prot. n. 2966 del 29/08/2016 comunicava il proprio parere di rispondenza della documentazione ai requisiti del Codice di Rete.
- **Ministero dei Beni Culturali e del Turismo — Segretariato Regionale per la Puglia Bari**, con nota del 06/09/2016 n. 911 ed acquisita al prot. n. 3085 del 06/09/2016 esprimeva il proprio parere positivo con le relative prescrizioni dettate dalla Soprintendenza Archeologia in merito all'attività di verifica dell'interesse archeologico. In particolare così dichiarava : "*... Le opere in progetto non investono aree sottoposte a provvedimenti di tutela per il riconoscimento dell'interesse archeologico dei terreni ai sensi del D. Lgs 42/04 ma in relazione alla tipologia delle opere in variante che prevedono l'interramento di un tratto di linea elettrica MT in agro di Deliceto e posizionamento degli elettrodotti in cavo con tralicci, si ravvisa la necessità di applicare le misure di verifica del possibile interesse archeologico delle aree interessate dalla movimentazione di terra e da scavi in profondità, secondo le previsioni di intervento normate dagli artt. 95 e 96 del D. Lgs. 163/96. Invero, le aree attraversate rivestono un probabile interesse archeologico denso di presenze funerarie di età romana, indagate nel corso delle attività di verifica dell'interesse archeologico delle aree ricadenti nei parchi eolici realizzati nel territorio di Deliceto . a tal fine si richiede l'assistenza archeologica continuativa lungo l'intero tracciato con affidamento delle operazioni di verifica ad archeologi in possesso dei necessari requisiti tecnico-professionali.*"
- Con nota prot. n. BA-IE/2017/04 fasc. n. 1235/FG ed acquisita al nostro prot. n. 816 del 09/03/2017 il **Ministero dello Sviluppo Economico — Direzione Generale per le Attività Territoriali - Dipartimento per le Comunicazioni - Ispettorato territoriale Puglia, Basilicata e Molise** esprimeva parere favorevole, rimanendo in attesa "*di ricevere da parte della stessa Società Elettrica il progetto esecutivo delle opere e delle eventuali interferenze geometriche e lo relazione di calcolo delle forze elettromotrici indotte con impianti della Rete Pubblica di Comunicazione delle varie Società autorizzate al fine di avviare il procedimento di rilascio del nulla osta di competenza e, al termine dei lavori, la relativa comunicazione per poter permettere ai funzionari preposti la prevista verifica tecnica. Sarà cura dei responsabili del Ministero verificare il rispetto, da parte della E-DISTRIBUZIONE S.P.A. di tutte le prescrizioni previste nella citata dichiarazione d' impegno e rilasciare a codesto Ufficio Ambiente e Infrastrutture il conclusivo attestato di conformità dell'opera elettrica con le modalità previste nella Procedure sopraccitata*".

Rilevato altresì che:

- alla data del 24/08/2017 non sono pervenute ulteriori osservazione dai soggetti titolari dei suoli interessati dalla variante in oggetto;
- non sono pervenuti ulteriori pareri o richieste di integrazioni;
- ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 del L. 241/90 e ss.mm.ii. "Si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale e alla tutela ambientale, esclusi i provvedimenti in materia di VIA, VAS e AIA, il cui rappresentante, all'esito dei lavori della conferenza, non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata" ed in ogni caso, alla luce dei pareri espressi dagli Enti coinvolti nella Conferenza di servizi, con nota prot. n. 2795 del 24/08/2017 la Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali

comunicava agli Enti la chiusura della Conferenza.

Considerato che:

- ai sensi dei commi 6, 6 bis e 7 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, in relazione ai pareri rilasciati dagli Enti e delle prescrizioni formulate dagli stessi, valutate le specifiche risultanze e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse, è possibile adottare la determinazione di conclusione del procedimento con l'Autorizzazione Unica per la costruzione ed esercizio dell'impianto **Opere Sviluppo Rete Elettrica denominato CP Ascoli Ovest — Linea AT 150 kV — Linee MT 20 kV — Variante sul raccordo della linea AT "Deliceto-Ascoli Ovest"** del progetto relativo alla costruzione e l'esercizio di una Cabina Primaria denominata "Ascoli Ovest" e relativi raccordi e linee, autorizzato già con D.D. n.5/2014, che prevede la realizzazione del collegamento AT tra la Cabina Primaria di Enel Distribuzione S.p.a. denominata C.P. Ascoli Ovest e la Stazione elettrica RTN 150/380 kV Terna di Deliceto. Il progetto prevede il raccordo AT definitivo costituito da una linea elettrica in alta tensione parte aerea in semplice terna in conduttori nudi a 150 kV ed in parte interrata con cavi isolati a 150 kV.
- La Società ha depositato, con nota acquisita al protocollo con n. 159/3101 del 21/09/2017, n. 4 copie del progetto definitivo corredato da una dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, per mezzo della quale il progettista ed il legale rappresentante della Società attestano che il progetto di che trattasi è conforme a tutte le risultanze del procedimento autorizzativo ed è adeguato a tutte le prescrizioni sollevate dagli Enti che hanno partecipato al procedimento stesso e con la quale si impegnano a rispettare tutte le prescrizioni di natura esecutiva formulate dai suddetti Enti.
- Il progetto definitivo fa parte integrante del presente atto ed è vidimato in quadrupla copia dalla Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali.
- ai fini dell'applicazione della normativa antimafia, di cui al D.Lgs. 159/2011, e s.m.i. la Sezione ha acquisito, con nota prot. n. 3692 del 20/10/2017, dichiarazione resa dal rappresentante legale in cui si dichiara la ricadenza nel campo di applicazione dell'art. 83 comma 3 del D.Lgs. 159/2011 e quindi l'esclusione dalla presentazione dell'autocertificazione antimafia.

Sulla base di quanto riportato in narrativa si ritiene di adottare, ai sensi del comma 6 bis dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i., la determinazione di conclusione del procedimento con il rilascio dell'Autorizzazione Unica.

L'adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica è effettuato sotto riserva espressa di revoca ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti o alle dichiarazioni rese in atti, in quanto non veritiere.

#### **ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:**

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura autorizzativa riveniente dal combinato disposto di cui agli artt. 4, co. 1, e 16, co 1 e 4, del Decreto legislativo 28/2011 e Art. 12, col, del Decreto Legislativo n. 387/2003.;

#### **IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241;

Viste le linee guida pubblicato sulla G.U. n. 1/2003;

Vista la Direttiva 2001/77/CE;

Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;

Visto il Decreto Legislativo 28 del 3 marzo 2011, artt. 4 e 16;

Visto la Legge n. 481 del 14.11.1995;

Vista la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;

Vista la deliberazione di G.R. n.3261 in data 28.7.98 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 3.2.1993 n. 29 e successive modificazioni e integrazioni e della Legge regionale n. 7/97;

Vista la Legge Regionale n. 13 del 18.10.2010;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 3029 del 30.12.2010;

Vista la Legge Regionale n. 25 del 24.09.2012;

## **DETERMINA**

### **ART. 1)**

Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

### **ART. 2)**

Ai sensi del comma 6 bis dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i., è adottata la determinazione di conclusione del procedimento con il rilascio alla Società ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A. società con unico socio e soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Enel S.p.A., con sede legale in Via Ombrone 2 00198 - Roma — iscritta al Reg Imprese sotto il n. 130214/1999, R.E.A. 922436, C.F. P.I. 05779711000-dell'Autorizzazione Unica, di cui ai comma 1 dell'art. 16 del D.Lgs. 28/2011 per la costruzione ed esercizio di una Cabina Primaria denominata "Ascoli Ovest" e relativi accordi e linee, autorizzato già con D.D. n.5/2014, che prevede la realizzazione del collegamento AT tra la Cabina Primaria di Enel Distribuzione S.p.a. denominata C.P. Ascoli Ovest e la Stazione elettrica RTN 150/380 kV Terna di Deliceto, con il raccordo AT definitivo costituito da una linea elettrica in alta tensione parte aerea in semplice terna in conduttori nudi a 150 kV ed in parte interrata con cavi isolati a 150 kV.

### **ART. 3)**

La presente autorizzazione unica, rilasciata a seguito di un procedimento unico svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 241/90, costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato, ai sensi e per gli effetti di cui al combinato disposto dell'art. 16, comma 1, del D.Lgs. 28/2011, cui all'art. 12, comma 3, del D.Lgs. 29/12/2003 n. 387 e, ai sensi dell'art. 14 ter, comma 6 bis della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza.

### **ART. 4)**

La Società proponente nella fase di realizzazione delle opere di rete in oggetto e nella fase di esercizio delle medesime opere dovrà assicurare il puntuale rispetto delle prescrizioni formulate dagli Enti intervenuti alla conferenza di servizi, all'uopo interfacciandosi con i medesimi Enti.

### **ART. 5)**

La presente Autorizzazione Unica avrà durata illimitata.

### **ART. 6)**

Di dichiarare di pubblica utilità le opere di rete in oggetto autorizzate con la presente determinazione, ai sensi del combinato disposto di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 1 della L. 10 del 09.01.1991 e comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387.

**ART. 7)**

La Società, ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. n. 31/2008, come modificato dal comma 19 dell'art. 5 della L.R. 25/2012, entro centottanta giorni dalla presentazione della Comunicazione di inizio Lavori deve depositare presso la Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'innovazione:

- a) dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5 comma 18 e 20 della L.R. 25/2012, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione dei lavori ovvero contratto di aggiudicazione di appalto con indicazione del termine iniziale e finale dei lavori;
- b) dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto ovvero altro documento attestante l'acquisto o la disponibilità dei detti componenti;

Il mancato deposito nel termine perentorio dei 180 giorni sopra indicato, della documentazione di cui alle lettere a) e b) determina la decadenza di diritto dell'autorizzazione e l'obbligo del soggetto autorizzato al ripristino dell'originario stato dei luoghi.

Inoltre la Società proponente dovrà presentare il Piano di Utilizzo in conformità all'Allegato 5 del D.M. n.161/2012 "Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 221 del 21 settembre 2012, in applicazione all'art. 184bis del D.Lgs. 152/06, che soddisfi i requisiti qualitativi della tab. 4.1 dell'Allegato 4 dello stesso D.M. ovvero dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR n. 445/2000, nel caso di applicazione dell'art. 185 del D.Lgs. 152/06, nella fattispecie in cui il terreno, accertato non contaminato da appositi certificati prodotti da laboratori di analisi provvisti di Aut. Min., venga riutilizzato negli stessi siti di escavazione.

Tale Piano di Utilizzo, essendo parte integrante del progetto definitivo che dovrà essere autorizzato, dovrà essere presentato almeno 90 giorni prima dell'inizio dei lavori.

Nel caso in cui vi sia produzione di rifiuto, sarà necessaria la redazione del Piano di gestione e smaltimento dei rifiuti prodotti in fase esecutiva, ai sensi dell'art. 183 c.1 del D.Lgs. 152/06, e depositato in triplice copia, come la restante documentazione del progetto definitivo.

L'Autorità competente è l'ente che autorizza la realizzazione dell'opera.

L'ASL e l'ARPA, ognuno per le proprie competenze, vorranno inoltre valutare il progetto alle luce delle previsioni contenute nel decreto appena citato e delle normative specifiche in materia.

**ART. 8)**

Il termine di inizio dei lavori è di mesi sei dal rilascio dell'Autorizzazione; quello per il completamento dell'impianto è di mesi trenta dall'inizio dei lavori; entrambi i suddetti termini sono prorogabili su istanza motivata presentata dall'interessato almeno quindici giorni prima della scadenza. Sono fatti salvi eventuali aggiornamenti, rinnovi o proroghe relative a provvedimenti settoriali recepiti nel provvedimento di A.U..

Le proroghe complessivamente accordate non possono eccedere i ventiquattro mesi.

Il collaudo dovrà essere espletato, in conformità di quanto prescritto dall'art. 16 L.R. 9-10-2008 n. 25, entro dodici mesi a partire dal terzo anno dalla data di messa in esercizio, su richiesta del titolare dell'autorizzazione presentata contestualmente alla comunicazione dell'avvenuta ultimazione dei lavori. Il collaudatore è nominato dalla Regione e deve essere scelto tra tecnici qualificati esperti in materia di costruzione di impianti elettrici, non collegato professionalmente né economicamente, in modo diretto o indiretto, al titolare dell'autorizzazione o all'impresa che ha costruito gli impianti.

I seguenti casi possono determinare la revoca dell'Autorizzazione Unica, l'obbligo di ripristino dell'originario stato dei luoghi e il diritto della Regione ad escutere la fidejussione rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto entro i termini stabiliti:



- mancato rispetto del termine di inizio lavori;
- mancato rispetto del termine di realizzazione dell'impianto, fatti salvi i casi di cui all'art. 5, comma 21 della Legge Regionale n. 25 del 24/09/2012;
- mancato rispetto del termine di effettuazione dell'atto di collaudo;

#### **ART. 9)**

La vigilanza sull'esecuzione dei lavori di realizzazione delle opere in oggetto compete al Comune, ai sensi dell'art. 27 (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia - L. n. 47/1998, art. 4; D.Lgs. n. 267/2000, arti 107 e 109) del D.P.R. 380/2001 per assicurarne la rispondenza alla normativa edilizia e urbanistica applicabile alle modalità esecutive fissate nei titoli abilitativi.

L'accertamento di irregolarità edilizie o urbanistiche comporta l'adozione, da parte del Comune, dei provvedimenti di cui ai capi I (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia e responsabilità) e II (Sanzioni) del titolo IV della parte I (Attività Edilizia) del D.P.R. 380/2001, fatta salva l'applicazione, da parte delle autorità competenti, delle eventuali ulteriori sanzioni previste dalle leggi di settore.

Il Comune ha competenza per il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento, anche ai sensi dell'art. 15 della L.R. 25/2012.

Per le medesime finalità la Società, contestualmente all'inizio lavori, deve, a pena di revoca dell'Autorizzazione Unica, previa diffida ad adempiere, depositare presso il Comune, il progetto definitivo, redatto ai sensi del D.P.R. 207/2010 e vidimato dall'Ufficio Energia e Reti Energetiche.

La Regione Puglia La Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

#### **ART. 10)**

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati:

- a depositare il progetto definitivo riportante i timbri e la vidimazione della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali sul portale telematico della Regione Puglia denominato "Sistema Puglia" entro i 30 gg successivi alla data di notifica della presente Determinazione;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione delle opere in oggetto;
- a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato, ove previste;
- ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale, entro il termine di inizio lavori. L'adempimento dovrà essere documentato dalla Società in sede di deposito della documentazione di cui all'art. 4, comma 2, della L.R. 31/2008 e s.m.i.;
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico — edilizia (D.Lgs. n. 387/03, D.P.R. n. 380/2001, D.Lgs. n. 81/08, ecc.);
- a consentire accessi e verifiche, anche di natura amministrativa, al personale incaricato da parte della Regione Puglia e a fornire eventuali informazioni, anche ai fini statistici, per le verifiche degli impegni assunti in fase di realizzazione di cui al paragrafo 4 della D.G.R. n. 3029 del 30/12/2010;
- a nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa da parte della Ditta a tutti gli Enti invitati alla Conferenza di Servizi, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori;

La Società è obbligata, altresì, a comunicare tempestivamente le informazioni di cui all'art. 16, comma 2 della L.R. 25/2012 e quindi:

- i contratti di appalto e di subappalto stipulati dal committente o dall'appaltatore con altre imprese ai fini dell'esecuzione dei lavori di realizzazione o ai fini dell'esercizio degli impianti autorizzati o comunque assentiti dalla Regione o dal Comune, producendo documentazione relativa alla composizione personale, agli organi di amministrazione, direzione e controllo e al capitale sociale delle imprese affidatarie, con l'espresso impegno - da parte degli appaltatori e subappaltatori - a comunicare tempestivamente alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente.

**ART. 11)**

La Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali provvederà, ai fini della piena conoscenza, alla trasmissione della presente determinazione alla Società istante e al Comune interessato.

**ART. 12)**

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n. 14 (quattordici) fasciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta regionale.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente della Sezione  
Carmela Iadaresta